

Un decreto direttoriale dello Sviluppo economico dispone ispezioni a campione

Digitale, un filtro sui voucher

Controlli sulle autocertificazioni delle aziende richiedenti

DI CINZIA DE STEFANIS

Controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, rilasciate dalle imprese per l'assegnazione dei voucher per la digitalizzazione delle pmi. Oltre al riscontro della veridicità il ministero dello Sviluppo economico procederà al controllo della completezza e della correttezza della documentazione presentata, dell'effettiva acquisizione dei beni o dei servizi oggetto del voucher, e del mantenimento dei requisiti richiesti dalla normativa di riferimento. È un decreto direttoriale del Mise, datato 10 gennaio 2019 (il cui comunicato è in attesa di essere pubblicato in *Gazzetta Ufficiale*), a fornire le istruzioni per i controlli agli assegnatari. Gli accertamenti sulla veridicità della documentazione sono effettuati anche mediante consultazione ed elaborazione dei dati, estratti in modalità telematica dal registro delle imprese, tenuto dalle Camere di Commercio. Non solo. Il dicastero ricorre anche

alla consultazione del Registro nazionale aiuti di stato.

Svolgimento verifiche
Incaricata di eseguire le verifiche inerenti la veridicità delle dichiarazioni rese, da effettuare su un campione di operazioni, è la direzione generale per gli incentivi alle imprese del ministero per lo sviluppo economico. Per la definizione del campione è considerato come universo di riferimento il totale delle domande di erogazione del voucher inviate dalle imprese attraverso la procedura informatica e pervenute nel corso dell'arco temporale di apertura dei termini per la rendicontazione dei progetti di digitalizzazione e ammodernamento tecnologico. Il campione viene definito, con funzione di casualità, per un percentuale di spesa e per un numero di progetti non inferiore al 5% del totale e sulla base di criteri che prevedano una rappresentatività delle seguenti variabili:

- area geografica (tutte le regioni oggetto di agevolazione);
- dimensione finanziaria del progetto (inferiore a 10 mila

euro, pari o superiore a 10 mila euro);

- particolari tipologie di progetti quali, ad esempio, i progetti con importo complessivo delle spese rendicontate superiore all'importo complessivo dell'imponibile dei titoli di spesa oggetto di rendicontazione. E i progetti con una significativa variazione in diminuzione delle spese rendicontate, rispetto a quelle indicate nella domanda di prenotazione del voucher; ovvero con mancata o parziale realizzazione di spese per uno o più ambiti di attività indicati dall'impresa beneficiaria nella stessa istanza di prenotazione.

Le verifiche sono svolte sulla documentazione inviata dalle imprese assegnatarie del voucher, unitamente alla richiesta di erogazione, nel corso di due diverse fasi del procedimento amministrativo:

- prima dell'erogazione del voucher alle imprese assegnatarie delle agevolazioni;
- successivamente all'erogazione del voucher alle imprese assegnatarie delle agevolazioni.

Nel 2018 più le aperture d'impresa che le chiusure

Nonostante un 2018 trascorso con l'affanno, il sistema imprenditoriale alla fine mette a segno un saldo positivo tra aperture e chiusure. I terminali delle Camere di commercio nell'anno da poco concluso hanno registrato l'iscrizione di 348.492 nuove imprese (8.500 in meno rispetto al 2017) e 316.877 chiusure di imprese esistenti (quasi 6mila in più rispetto all'anno precedente). Il risultato di queste due dinamiche ha consegnato a fine dicembre un saldo positivo per 31.615 imprese, una crescita dello 0,5%. Anche se positivo, il dato 2018 segna un rallentamento rispetto al 2017. E quanto emerge, in sintesi, dai dati diffusi da InfoCamere sulla natalità e mortalità delle imprese italiane nel 2018. È stato il Mezzogiorno a trainare la crescita del tessuto imprenditoriale del paese, nell'anno appena concluso. Quasi il 60% del saldo è dovuto alla performance di Sud e Isole, dove il bilancio è stato positivo per 18.705 unità. In crescita le società di capitali mentre diminuiscono imprese individuali e società di persone. Continua la difficoltà del settore artigianato.

A conclusione delle verifiche svolte, in caso di esito negativo, la direzione generale per gli incentivi alle imprese del ministero per lo Sviluppo economico procederà a comunicare all'impresa il risultato degli accertamenti effettuati e ad adottare

gli atti conseguenti.



Il testo del decreto sul sito www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi

Sicurezza digitale pmi

Fondi Ue per 18 milioni

Difendere la sicurezza digitale e la protezione dei dati personali nelle pmi con gli stessi strumenti di difesa dagli attacchi informatici delle grandi imprese. A disposizione: 18 milioni di euro per progetti che riguardano la tutela della privacy e la sicurezza dei dati personali nelle piccole e medie imprese. È questa la finalità del bando Horizon 2020 dal titolo «Topic: digital security and privacy for citizens and Small and medium enterprises and micro enterprises», le cui domande potranno essere presentate dal prossimo 14 marzo e fino al 22 agosto 2019. Con questo nuovo bando la Commissione europea si impegna a finanziare singoli progetti (con budget compreso tra i 3 e i 5 mln di euro) che abbiano ad oggetto la protezione della riservatezza e della sicurezza dei dati personali dei cittadini europei, ovvero che proponano soluzioni rivolte alle pmi e microimprese che consentano a queste una migliore gestione dei processi di trattamento. I progetti dovranno fornire un aiuto concreto nel controllo della sicurezza dei dati e la riservatezza del trattamento, mettendo a disposizione strumenti tecnologici che garantiscano maggiori tutele a livello di sicurezza informatica. In aggiunta dovranno fornire soluzioni in materia di privacy alle micro, piccole e medie imprese. Il bando è diretto a tutte le persone giuridiche, enti e associazioni che direttamente o indirettamente sono coinvolti nella gestione sicura di dati personali. I proponenti devono sviluppare soluzioni innovative su misura per il settore informatico, garantendo una sicurezza nello scambio delle informazioni. Dovrebbero, nella specie, proporre nuove soluzioni per promuovere standard comuni per la conduzione di prove di stress e di resilienza tra infrastrutture e istituzioni di mercato finanziario sistemico oppure per certificare aziende o organizzazioni che possono eseguire test di conformità accreditati.

Marco Ottaviano



Incentivi 4.0 al Sud cumulabili con l'iper, non con la Sabatini

Le agevolazioni concesse alle imprese del Mezzogiorno in relazione ai programmi di investimento diretti a consentire la transizione del settore manifatturiero verso la cosiddetta «fabbrica intelligente» (industria 4.0) non sono cumulabili con altri incentivi configurabili come aiuti di stato; quali, ad esempio, la Sabatini ter per l'acquisto di beni strumentali e il credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno. Al contrario sono cumulabili con il super e l'iper-ammortamento, in quanto questi non sono considerati aiuti di stato. Questi i chiarimenti MiSe contenuti in una serie di FAQ (datate 22 gennaio) in vista della presentazione, il prossimo 29 gennaio, delle domande di agevolazioni per la misura «macchinari innovativi»; agevolazione messa a disposizione dal dicastero di via Veneto con l'obiettivo di sostenere la realizzazione, nelle regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), di programmi di investimento diretti a consentire la transizione del settore manifatturiero verso la cosiddetta «fabbrica intelligente». L'invio delle domande di accesso alle agevolazioni può essere effettuato, utilizzando esclusivamente la procedura informatica accessibile nella sezione «Macchinari innovativi» del sito web del MiSe, dalle ore 10.00 alle ore 17.00, di tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, a partire dal 29 gennaio 2019. La procedura informatica consente di verificare se la compilazione delle varie sezioni del modulo di domanda è avvenuta correttamente oppure se vi sono errori o informazioni mancanti. Allorché la procedura di compilazione sarà ultimata l'impresa potrà scaricare il modulo in formato «.pdf» per apporre la firma digitale e successivamente potrà caricare il modulo firmato sul sistema per procedere all'invio dell'istanza. L'attività di valutazione delle domande di agevolazioni ammesse alla fase istruttoria è articolata nelle seguenti fasi:

- valutazione della capacità di rimborso del finanziamento agevolato del soggetto proponente;
- verifica della completezza della documentazione presentata e dei requisiti di ammissibilità;
- valutazione della domanda sulla base degli indicatori previsti nell'ambito dei due criteri di valutazione «caratteristiche dell'impresa proponente» e «qualità della proposta».

Per le domande per le quali l'attività istruttoria si è conclusa con esito positivo, il ministero dello Sviluppo economico, verificata la vigenza e la regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria nonché l'assenza di cause ostative ai sensi della vigente normativa antimafia, procederà alla registrazione dell'aiuto individuale sul registro nazionale aiuti di Stato. E alla conseguente adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni.



I pareri MiSe sul sito www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi

Le caldaie da incentivi

È online sul sito del gestore servizi energetici www.gse.it il nuovo catalogo degli apparecchi domestici pre-qualificati per l'ottenimento degli incentivi del conto termico (dm 16 febbraio 2016). Nell'elenco vi sono: caldaie a condensazione, quella a biomassa (con certificazione ambientale), pompe di calore, collettori solari termici e scaldacqua. Il catalogo è stato diffuso dal Gse lo scorso 24 gennaio. Sarà possibile far richiesta di inclusione di nuovi o ulteriori prodotti nelle successive versioni del catalogo secondo le modalità che saranno rese note, sempre dal Gse. Il nuovo elenco tiene conto dell'obbligo di certificazione ambientale per caldaie o stufe a biomasse entrata in vigore dallo scorso 2 gennaio così come previsto dal dm n. 186/2017. Il catalogo sarà fruibile direttamente dal Portaltermico del Gse, consentendo agli utenti di accedere direttamente al meccanismo incentivante, tramite una procedura agevolata. E sarà aggiornato periodicamente.